

**Progetto “A caccia” di una seconda vita**

***“per dare la seconda opportunità di vita ad un cane che è stato cacciatore”***

<p><b>Obiettivo del progetto</b></p>	<p>I cani sono stati da sempre i migliori ausiliari del cacciatore e hanno un ruolo protagonista durante la battuta di caccia. La caratteristica che accomuna questi cani è la loro dolcezza, la brillantezza nello scatto motorio oltre ad un olfatto molto sviluppato.</p> <p>Purtroppo, così come accade alle persone, i cani invecchiano, si ammalano o semplicemente non corrispondono più alle aspettative del padrone, quindi non sono più adatti alla caccia o ci sono anche cacciatori, sempre più numerosi, che decidono di non andare più a caccia e che non possono tenere il cane.</p> <p>L'obiettivo di tale progetto è quello di dare una seconda possibilità di vita ai cani che non riescono più a cacciare o che non possono essere più tenuti dal proprietario; con questo progetto, per questi cani, ci sarà la possibilità per dargli un'altra opportunità di vita con l'adozione presso una famiglia o come cani da pet therapy.</p>
<p><b>Target/destinatari di progetto</b></p>	<p><b>Cacciatori del Comune di Bologna</b></p>

<p style="text-align: center;"><b>Azioni in rete svolte tra Uffici Comunali</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Indagine statistica</u> che permetta di incrociare i dati delle autocertificazioni rilasciate dai cacciatori allo sportello deputato al rinnovo di tesserini della caccia (U.I. Sport) con l'anagrafe canina (U.I. Salute e Città Sana)</li> <li>• <u>Verifica della microchippatura</u> del cane, strumento obbligatorio a tutela dell'animale, con quelli dell'anagrafe canina (U.I. Salute e Città Sana)</li> <li>• <u>Cessione al Canile di cani</u>, non più desiderati o non più adatti alla caccia, (U.I. Salute e Tutela Ambientale)</li> </ul> <p>L'interazione di queste tre unità permette di incrociare dati utilissimi allo scopo del progetto.</p>
<p><b>Azioni in rete tra Comune di Bologna e Associazioni</b> (Animal Liberation, Le Terre del Branco, Federcaccia, Arcicaccia, Editore Format-BO)</p>	<p><u>Animal Liberation</u>: è sempre in prima linea nelle azioni di salvataggio di animali in difficoltà. Numerose volte negli ultimi anni si è occupata proprio di cani rifiutati da cacciatori perché non erano più utili per la caccia o sequestrati ad allevatori che li maltrattavano. Questa attività è stata svolta sia in qualità di gestore del Canile municipale di Bologna, sia come attività propria dell'Associazione. Animal Liberation si impegna nella necessità di recupero psicofisico dell'animale anche nei casi in cui non sia compatibile con la sua presenza in canile.</p> <p><u>L'Associazione "Le Terre del Branco"</u> si impegna, attraverso il coinvolgimento dei propri collaboratori e tirocinanti, a lavorare per il recupero comportamentale e l'educazione di base del cane, sia per una nuova adozione, sia per progetti di Pet therapy.</p> <p>La disponibilità di tale Associazione, attualmente operante in canile, è continua e va</p>

	<p>aldilà dell'attuale rapporto lavorativo con il Rifugio del cane e del gatto.</p> <p><b>Federcaccia e Arcicaccia:</b> tali Associazioni contribuiscono alla divulgazione di tale progetto all'interno del target dei cacciatori, con distribuzione di materiale informativo permettendo una maggiore diffusione del progetto in tale ambito</p> <p><b>Editore Format – BO:</b> realizzazione del libro <i>“A caccia di una seconda vita”</i>, raccolta di storie di cani, scritte in prima persona dai cittadini e dai “cacciatori” che vorranno dare il loro contributo letterario mettendosi nei panni dell'animale. Verrebbe per tale progetto bandito dall'editore un piccolo concorso letterario.</p>
<b>Ambito di realizzazione</b>	Territorio nell'ambito del Comune di Bologna
<b>Caratteristiche innovative del progetto:</b>	Il lavoro in rete di uffici comunali ed associazioni per il benessere dei cani ex-cacciatori.
<b>Tempi di attuazione del progetto</b>	Si prevede la sperimentazione annuale con report, rinnovabile ulteriormente.